

Progetto Adottiamoci



Bangladesh²⁴
cucire storie. tessere relazioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Progetto Adottiamoci

Il Progetto Adottiamoci è un percorso educativo per incontrare una realtà dove operano i missionari del Pime. Il significato del Progetto Adottiamoci va oltre il semplice sostegno a distanza: l'obiettivo è costruire un ponte che unisca la nostra realtà italiana a quella di altri paesi del mondo, per conoscere paesi, culture e tradizioni diverse dalla nostra e attivare relazioni di condivisione e solidarietà. Il Progetto Adottiamoci è finalizzato a creare un legame e un'interazione, seppur a distanza, veicolata dagli educatori del Pime in Italia e dai missionari in loco, per avere cura dell'altro e sentirsi cittadini del mondo.

Oggi faremo un viaggio che ci porterà in Bangladesh e ci permetterà di costruire un ponte con i bambini e le bambine che vivono lì, ma voi sapete dov'è?



Bambini pronti a partire?

Prendiamo allora la valigia che ci accompagnerà in questo bellissimo viaggio di scoperta!
Cosa vedete dentro?





Come prima cosa, prendiamo la pentola! Cosa avrà cucinato oggi la cuoca bengalese per pranzo? Scopriamolo insieme...



Tor-carry: come il nostro minestrone che ha tante varianti, anche questo piatto può avere ingredienti diversi in base a cosa ha a disposizione chi lo cucina. In generale è una sorta di spezzatino con carne, pesce o solo verdura molto saporito e piccante che viene accompagnato da riso bollito senza sale.



Chapati: un tipo di pane basso tipico della cucina indiana, ma diffuso in gran parte dell'Asia meridionale e fatto di farina integrale, acqua e sale.



Jalebi: sono frittelle a forma di spirale molto dolci grazie alla sciropo di zucchero e acqua di rose. Possono essere mangiate da sole, inzuppate nel latte caldo o serviti con il tè indiano con il latte aromatizzato. Essi sono preparati per occasioni speciali come cerimonie e feste anche se sono allo stesso tempo un apprezzato “cibo di strada”.



Per imparare meglio questi nomi che possono sembrare difficili, vi proponiamo di giocare ad un gioco molto simile a “sacco pieno, sacco vuoto” ma i bambini al posto di diventare un sacco pieno o un sacco vuoto dovranno fare il gesto giusto associato al piatto bengalese:

- Per il **Tor carry**, unite le dita delle mani e muovetele come se steste facendo la “scarpetta” con il pane.
- Il **Chapati** essendo un tipo di pane piatto, in orizzontale sfregate le vostre mani una sopra l'altra con i palmi che si toccano.
- Per il **Jalebi** con un dito disegnate in aria un'aspirale per imitare la sua forma.





Ora prendiamo dalla valigia un animale tipico delle foreste del Bangladesh...l'avete riconosciuto? Esatto, l'elefante!

Per imparare a conoscere meglio questo grande animale balliamo insieme la Elephant dance:



La spiegazione del ballo e la musica si può trovare a questo link:
https://www.youtube.com/watch?v=qKLhZV0c31g&ab_channel=EarthDayItalia

Vi siete divertiti? Siamo molto contenti, ma ora sedetevi tutti e aprite bene le orecchie perché vi racconteremo la storia di una bambina bengalese poco più grande di voi che si chiama Sadia.



Dalla nostra valigia prendiamo questa volta il saree e il libro...



Se preferisci puoi ascoltare qui la storia di Sadia: [Ascolta il Podcast](#)

“Ciao, mi chiamo Sadia e ho 6 anni, mi piace molto il colore giallo perché mi ricorda il sole e il mio passatempo preferito è correre nei campi di riso con il mio cane Ronny. Nel villaggio accanto al mio oggi è il primo giorno di scuola elementare, ma io non posso andarci. Sono un po' triste per questo, ma i miei genitori hanno scelto di mandare i miei fratelli Gopal e Sayful. La mia tristezza è stata subito cancellata dalla notizia del matrimonio della mia didi, sorella maggiore, che si chiama Sharmin. La prossima settimana si sposa e sono molto contenta perché finalmente potrò indossare il mio nuovo saree, voi sapere che cos'è? Bene, ve lo spiego io: è un pezzo di stoffa in cotone molto lungo che esiste da tantissimo tempo e che usano solamente le donne. Il saree può essere di colori e grandezze diverse e può essere adattato a qualsiasi tipo di corpo. Il mio per esempio non è molto lungo perché sono ancora piccola, è di colore giallo e ha dei ricami in oro perché è quello per le feste. Sotto metto sempre una maglietta a maniche corte gialla. Ci sono più di cento modi per indossare il saree, ma adesso ve ne faccio vedere uno...”



Trovate qui il video: <https://www.youtube.com/shorts/CLgyh3Ga7Ec>



Avete visto come si mette? Può sembrare difficile, ma si deve solo imparare. Io vi ho descritto il mio saree, ma ora tocca a voi, come lo vorreste?



Distribuire ai bambini una scheda con il disegno del saree che si trova al termine del documento. I colori scelti non devono essere uguali a quelli descritti nella storia, ma ogni bambino/a deve colorarlo come preferisce.

All'inizio non vi ho detto una cosa importante. La mia mamma mi dice sempre che il mio nome deriva da una parola araba molto bella che è "sa'eed" voi sapere che cosa significa? Vuol dire "felice", "beata". Mamma dice sempre che vuole vedermi così e anche io voglio la stessa cosa, ma so che per esserlo voglio andare a scuola. Vedo i miei fratelli imparare tante cose nuove, io faccio tante domande, ma non è come essere lì con loro ad imparare. Sogno di imparare a scrivere e leggere, di giocare con i miei compagni di classe fuori in giardino e fare mille domande ai maestri.

Vi dico questo perché vorrei che mi aiutaste a raggiungere questo sogno. La strada è un po' difficile, ma sono sicura che con il vostro aiuto potrò arrivare ai miei libri e imparare tante cose importanti per il mio futuro! Con il pennarello, trovate la strada dentro questo labirinto e aiutatemi...



Distribuire ai bambini una fotocopia con il labirinto che si trova al termine del documento e con un pennarello trovare la via d'uscita per arrivare ai libri.



*Grazie a tutti per avermi dato una mano!
Per salutarci vi insegno il mio saluto tipico..."*

“NOMOSCAR”



Approfondisci la campagna **BANGLADESH 24. Cucire storie. Tessere relazioni.**



Approfondisci le tematiche della campagna sul nostro sito
<https://bangladesh24.centropime.org/>



Condividi ciò che hai imparato a parenti e amici!



Attivati sui social: utilizza l'hashtag #bangladesh24 per condividere in rete e sui canali social foto, pensieri e feedback rispetto alle attività del Progetto Adottiamoci 2024



Sostieni, se ne hai la possibilità, il Bangladesh qui
<https://dona.centropime.org/bangladesh2024/>
oppure organizza una raccolta fondi a nome del Pime.



Segui i nostri contenuti educativi periodici



Bangladesh24
cucire storie. tessere relazioni





